



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
CENTRO OPERATIVO NAZIONALE E SERVIZIO TELECOMUNICAZIONI

COMANDO CRATERE LAZIO	ROMA
COMANDO CRATERE MARCHE	ANCONA
COMANDO CRATERE UMBRIA	PERUGIA
COA CITTAREALE	CITTAREALE
COA ASCOLI PICENO-ARQUATA DEL TRONTO	ASCOLI PICENO
COA NORCIA	NORCIA
COA MACERATA	MACERATA
COMANDO PROVINCIALE VVF	RIETI
P.C. UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO CNVVF	SEDE
P.C. UFFICIO I GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO	SEDE
P.C. DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE	SEDE

## RIMODULAZIONE

**OGGETTO:** EMERGENZA SISMA-ITALIA CENTRALE – dispositivo per il periodo 29/01/2018 – 11/02/2018.

Facendo seguito alla nota n. 2041 del 04/08/2017 di questo Centro Operativo Nazionale inerente la rimodulazione generale e successive disposizioni, nonché tenuto conto delle assegnazioni temporanee per esigenze di servizio di cui all'art. 42 del DPR 64/2012, di seguito si riporta il dispositivo operativo che sarà valido, per il periodo 29/01/2018 – 11/02/2018.

I cambi del personale avverranno sulla base delle pianificazioni stabilite dai vari Comandi di Cratere.

Il presente dispositivo è basata sull'impiego di risorse operative prevalentemente formate da personale in capo alle Direzioni Regionali sedi di Comando di Cratere.

Ulteriori esigenze nelle aree colpite dal sisma saranno gestite con l'autorizzazione di risorse e di contingenti che saranno valutati e autorizzati da parte della Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico sulla base delle richieste che perverranno dai CRA.

Di seguito si riportano le disposizioni inerenti le risorse autorizzate per ciascun COA per il periodo in oggetto:

Cratere Lazio - Cittareale

- 5 unità per Cittareale 8/20

Cratere Umbria - COA Norcia

- 10 unità per COA Norcia 8/20

Cratere Marche - COA Macerata

- 5 unità per Visso 8/20
- 2 unità per Visso 20/8
- 2 unità per Camerino 8/20
- 2 unità per Servizi. vari 8/20 -

Cratere Marche - COA Ascoli Piceno

- 5 unità per Amandola 8/20
- 2 unità per Amandola 20/8
- 5 unità per Arquata 8/20
- 2 unità per Arquata 20/8



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO CENTRO OPERATIVO NAZIONALE E SERVIZIO TELECOMUNICAZIONI

i CRA assicureranno mediante i COA dipendenti lo svolgimento di eventuali attività residue volte all'adozione delle contromisure tecniche urgenti su manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità per la riduzione del rischio e per il ripristino dei servizi essenziali di cui all'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 393/2016. A tal fine continueranno nelle attività di messa in sicurezza già programmate senza assumere ulteriori impegni per nuove opere al di fuori di quelle già pianificate;

il personale trasferito temporaneamente per le esigenze di servizio inerenti al sisma dovrà assicurare di norma il servizio con orario diurno in turno differenziato 12/36 a potenziamento del dispositivo mobilitato nelle aree colpite;

per gli avvicendamenti, anche in ambito regionale, le Direzioni e i Comandi, sono autorizzati a richiamare personale libero dal servizio fino ad un massimo del 70% del contingente inviato (comprendente le unità trasferite temporaneamente per esigenze di servizio nelle zone colpite dal sisma ai sensi dell'art. 42 del DPR 64/2012) e sulla base di inderogabili esigenze legate alla regolare funzionalità dei servizi di soccorso;

la movimentazione di personale e mezzi dovrà essere comunicata al CON, ai CRA e ai COA;

tutto il personale in arrivo e in partenza dai COA deve utilizzare il badge personale in dotazione per consentire la rendicontazione delle unità a carico dei COA;

tutta la movimentazione dei mezzi deve essere registrata tramite il GAC con l'assegnazione degli stessi al COA di destinazione e viceversa;

qualunque variazione rispetto al dispositivo indicato dovrà essere preventivamente autorizzata dal Centro Operativo Nazionale;

al termine di ogni giornata, secondo le disposizioni già impartite, è obbligo da parte di tutte le strutture operative e di coordinamento comunicare al CON gli assetti operativi specificando: uomini, mezzi, numero interventi effettuati e attività rilevanti;

D'ORDINE DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO

(GIOMI)

IL DIRIGENTE

(METELLI)